

ereonautica militare. La statua, anzi il suo aspetto iconografico, è rappresentato sinteticamente dal grafico e disegnatore Fabio Simonelli dell'IPZS, con lo stemma dell'aeronautica militare ed il tricolore.

Tornando all'immaginetta, la statua lignea della Madonna che ha in grembo Gesù bambino raccoglie in sé il sacro di Maria considerata come "tabernacolo" ossia contenitore nella maternità del corpo di Cristo. La statua è "vestita" con una Dalmatica, paramento sacro oggi in uso nella liturgia cristiana, un tempo solo riservata agli imperatori romani; nella fattispecie questa dalmatica decorata con 7 mezzelune riccamente intessute allude alla Vergine Maria come "Luna", luce nel cielo della vita, ma anche ai sette sacramenti. L'immaginetta è stampata dalle Arti Grafiche Anibaldi di Ancona, azienda ancora oggi attiva con un vasto catalogo di stampe grafiche pubblicitarie e non.

Qui sotto tipologie diverse di rappresentazioni



ra della famiglia. La centrale, con cornice bianca, è della stamperia dei Fratelli Bonelli, stampatori in Cusano Milanino e con sede legale in via dei Plebisciti a Milano, che ancora oggi produce un catalogo amplissimo di santini, come annotato a pag. 437 del suo citato catalogo dell'Unificato. L'altra immaginetta, più moderna e stampata su carta lucida con inserti dorati di stampa a caldo, è ancora oggi disponibile presso il negozio Semprini di arredi sacri, in via Leon Battista Alberti a Rimini. In entrambi i santini è iconicamente già presente anche l'agnello che allude alla futura Pasqua di Gesù.

Dei primi del Novecento sono invece le due immaginette in cromolitografia dove Maria e il bambino sono legate all'immagine iconografica del santuario o chiesa nella quale si trovano. La prima a sinistra si riferisce al sacro Monte di Varese, la seconda al santuario della Beata Vergine di Lezzeno, frazione di Bellano sul lago di Como, a retro di questa anche un cenno storico sulla apparizione di Maria a Bartolomeo Mezzera il 6 agosto 1688. Entrambi i santini, oltre a una particolare preghiera al retro, includono "l'Imprimatur devozionale" della Curia arcivescovile di Milano, la prima del 1902 e la seconda del 1904.

Altra importante ditta di produzione di immaginette è la ditta EB della quale si sa pochissimo se non che fu attiva a Milano con diverse serie di immaginette completate da preghiere o informazioni varie, richieste dalle varie parrocchie milanesi. Eccone una con una preghiera a retro e all'interno un calendarietto dell'anno, in questo caso il 1961. Questo tipo di immaginette di formato tascabile – distribuiti nelle varie parrocchie in occasione della benedizione natalizia delle case da parte dei sacer-



iconologiche di santini natalizi principalmente prodotti da alcune tipografie milanesi. La prima a sinistra nella versione francese edita dalla Tipografia Mauri, attiva ancora oggi in via Panizzi a Milano, stampata negli anni Quaranta, rappresenta Maria con in braccio il bambino, entrambi nelle mani hanno delle preghiere appese al filo in una piccola bustina: cartigli con preghiere che il fedele portava appese al collo. Nell'immaginetta è ritratta la Madonna del Carmelo (o del Carmine), venerata dal monaco carmelitano San Simone, che fa riferimento al Monte Carmelo in Palestina dove nacque Maria. Invece quella centrale e quella a destra appartengono a una iconografia più classica, quella di Giuseppe e Maria in adorazione del bambino nella capanna di Betlemme, metafo-